

**ASSOCIAZIONE MUSICA NEL MENDRISIOTTO**  
**XXXIII STAGIONE 2011**  
**PRIMA PARTE GENNAIO – APRILE**



**ASSOCIAZIONE MUSICA NEL MENDRISIOTTO**

VIA VECCHIO GINNASIO

C.P. 1049

6850 MENDRISIO

TEL E FAX 091 646 66 50

E-MAIL [musicamendrisionto@ticino.com](mailto:musicamendrisionto@ticino.com)

[www.musicanelmendrisionto.ch](http://www.musicanelmendrisionto.ch)

C.C.P. 69-9569-2

**COMITATO E COLLABORATORI DI MUSICA NEL MENDRISIOTTO:**

LUIGI QUADRANTI, GIORGIO MONDIA, CLAUDE HAURI, NICOLETTA DE CARLI, LAURIE GALFETTI,  
LUCA MEDICI, CLAUDIO FARINONE, GIADA MARSADRI, DONATELLA IOCCHI BOTTA (SEGRETARIA),  
SIMONE MAGRINO (ASSISTENZA LOGISTICA)

**MUSEO D'ARTE MENDRISIO**

PIAZZA SAN GIOVANNI

6850 MENDRISIO

TEL 091 646 76 49

FAX 091 646 56 75

E-MAIL [museo@mendrisio.ch](mailto:museo@mendrisio.ch)

[www.mendrisio.ch/museo](http://www.mendrisio.ch/museo)

**HOTEL SERPIANO**

6867 SERPIANO

TEL 091 986 20 00

E-MAIL [info@serpiano.ch](mailto:info@serpiano.ch)

[www.serpiano.ch](http://www.serpiano.ch)

**OSTERIA TEATRO UNIONE**

VIA DELL'INDIPENDENZA 16

6826 RIVA SAN VITALE

TEL 091 648 23 53

E-MAIL [info@osteriaunione.ch](mailto:info@osteriaunione.ch)

[www.osteriaunione.ch](http://www.osteriaunione.ch)

In questo inizio di 2011 Musica nel Mendrisiotto torna a proporre – a favore dei soci fedeli e appassionati così come del pubblico sempre nuovo e curioso – una serie di appuntamenti che si contraddistinguono per la spiccata varietà delle proposte.

Il “primo terzo” dell’anno concertistico della nostra associazione si colloca infatti in un periodo, quello tra fine gennaio e Pasqua, che la vede impegnata su più fronti e secondo modalità ben diverse.

L’inizio d’anno è all’insegna della rinnovata collaborazione con l’Orchestra della Svizzera italiana per la rassegna Mosaico. In essa i musicisti dell’orchestra si confrontano con il repertorio cameristico per una serie di tre concerti collegati da un tema comune. “Vento dell’Est” è quello scelto per l’edizione 2011 e vedrà accostati alcuni dei maggiori esiti della musica classica (come le brahmsiane Danze Ungheresi) alle musiche popolari – traboccanti sentimento e virtuosismo – che dalle terre tra il Danubio e i Balcani hanno saputo conquistare l’intero mondo. Agli strumentisti dell’OSI si affiancheranno anche due ospiti d’eccezione quali Sergio de Los Cobos e Emil Aybinder, per contribuire a rendere ancora più calda la già conviviale atmosfera dell’Osteria Unione di Riva San Vitale.

Dal 27 febbraio riprenderà il normale ciclo di concerti che si suddivide sostanzialmente in due filoni: da un lato la musica da camera in formazioni ridotte e dall’altro gli ensemble di grandi dimensioni.

Per la musica da camera avrà particolare risalto il duo con pianoforte, nelle declinazioni con viola o con flauto. Ma anche il trio con pianoforte vedrà un importante momento celebrativo con la presenza del violoncellista francese Alain Meunier, uno dei massimi conoscitori della letteratura cameristica su scala internazionale.

E per il quartetto sarà infine la musica barocca (ma non solo) a far risuonare le pregiate canne dell’organo di Sant’Eusebio a Castel San Pietro.

Gli ensemble ad ampio organico che calcheranno i nostri palchi o i nostri altari sono infine l’Orchestra di Fiati della Svizzera italiana diretta da Franco Cesarini – per un concerto dall’insolita ambientazione montana – e il Vox Àltera Ensemble, per un suggestivo percorso tutto vocale tra contemporaneità e antichità.

# BIGLIETTI

## **CONCERTI E MATINÉE**

**ENTRATA 20.- | RIDOTTI\* 15.- | SOCI MUSICA NEL MENDRISIOTTO 10.-**

**GIOVANI FINO A 16 ANNI ENTRATA GRATUITA**

## **CONCERTI MOSAICO**

**ENTRATA 20.- | RIDOTTI\* 15.-**

**SOCI MUSICA NEL MENDRISIOTTO E AMICI DELL'OSI 10.-**

**GIOVANI FINO A 16 ANNI ENTRATA GRATUITA**

**\*AVS, AI, STUDENTI**

**DOMENICA 30 GENNAIO ORE 11.00**  
**RIVA SAN VITALE OSTERIA TEATRO UNIONE**  
**CONCERTO MOSAICO**  
**MUSICISTI DELL'ORCHESTRA**  
**DELLA SVIZZERA ITALIANA**

**DOMENICA 6 FEBBRAIO ORE 17.00**  
**RIVA SAN VITALE OSTERIA TEATRO UNIONE**  
**CONCERTO MOSAICO**  
**MUSICISTI DELL'ORCHESTRA**  
**DELLA SVIZZERA ITALIANA**

**DOMENICA 13 FEBBRAIO ORE 17.00**  
**RIVA SAN VITALE OSTERIA TEATRO UNIONE**  
**CONCERTO MOSAICO**  
**MUSICISTI DELL'ORCHESTRA**  
**DELLA SVIZZERA ITALIANA**

**DOMENICA 27 FEBBRAIO ORE 10.30**  
**MENDRISIO MUSEO D'ARTE**  
**CONCERTO DA CAMERA**  
**DUO VIOLA E PIANOFORTE**

**SABATO 12 MARZO ORE 20.30**  
**MENDRISIO CENTRO MANIFESTAZIONI**  
**MERCATO COPERTO**  
**CONCERTO**  
**ORCHESTRA DI FIATI**  
**DELLA SVIZZERA ITALIANA**

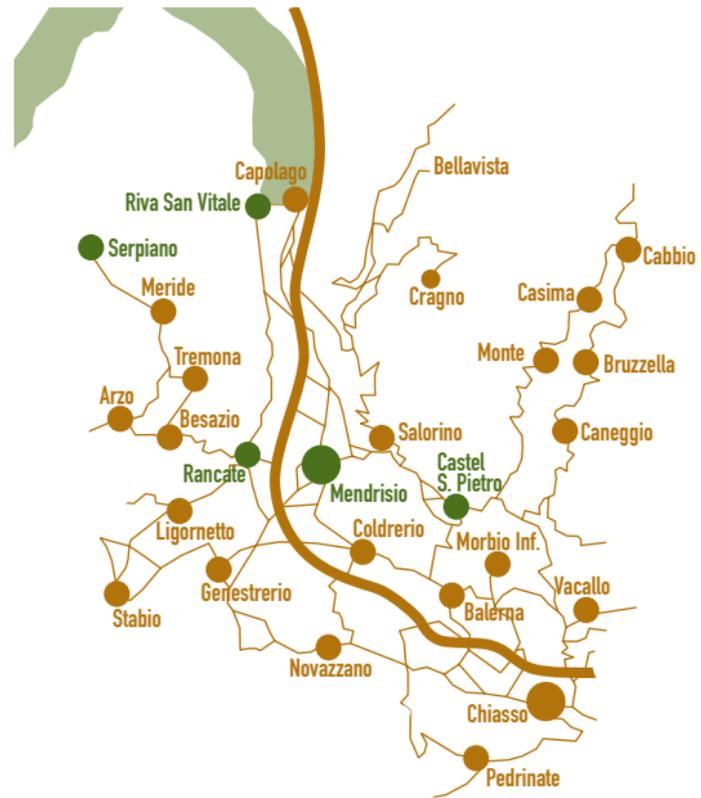
**DOMENICA 20 MARZO ORE 17.00**  
**RANCATE CHIESA SANTO STEFANO**  
**CONCERTO VOCALE**  
**ENSEMBLE VOX ALTERA**

**DOMENICA 27 MARZO ORE 17.00**  
**CASTEL SAN PIETRO CHIESA SANT'EUSEBIO**  
**CONCERTO**  
**VOCE, TROMBA, VIOLONCELLO E ORGANO**

**DOMENICA 10 APRILE ORE 17.00**  
**MENDRISIO CHIESA DEI CAPPUCCINI**  
**CONCERTO DA CAMERA**  
**TRIO CON PIANOFORTE**

**LUNEDÌ DI PASQUA 25 APRILE ORE 11.00**  
**SERPIANO CHIESA ANNESSA ALL'HOTEL**  
**CONCERTO FESTIVO**  
**DUO FLAUTO E PIANOFORTE**

## ITINERARIO CONCERTI



**DOMENICA 30 GENNAIO ORE 11.00**  
**RIVA SAN VITALE OSTERIA TEATRO UNIONE**  
**CONCERTO MOSAICO**  
**IN COLLABORAZIONE CON L'ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA**

## **GYPSY VERVE!**

**CORRADO GIUFFREDI clarinetto**  
**DUILIO GALFETTI mandolino e violino**  
**ENRICO FAGONE contrabbasso**  
**CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI**  
**EMIL AYBINDER acordeon**

**BRANI DELLA TRADIZIONE E DEL FOLKLORE DI MACEDONIA, BULGARIA,  
ROMANIA, UNGHERIA, ARMENIA, RUSSIA, TURCHIA E ISRAELE.**

**IL CONCERTO SARÀ SEGUITO DA UNA DEGUSTAZIONE DI VINI  
CURATA DA FA.VINO DI SALORINO.  
CONSIGLIAMO LA PRENOTAZIONE A CHI VOLESSE PRANZARE  
PRESSO L'OSTERIA TEATRO UNIONE.**

**OSI**  
Orchestra  
della Svizzera  
italiana



RIVA S. VITALE

  
**OSTERIA UNIONE**

### MUSICA DALLE MONTAGNE AGUZZE

Balkan è un termine turco che significa “montagne aguzze” e – in sostituzione dell’antica denominazione greca Penisola di Hémos – era stato scelto sei secoli fa dai nuovi dominatori ottomani per indicare quella zona dell’Europa orientale delimitata a sud-ovest dal mare Adriatico e dal mar Ionio, a sud-est dal mare Egeo e ad est dal Mar Nero. Diverse nazioni fanno oggi parte – in modo completo o parziale – di quest’ampia regione: Croazia, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Bulgaria, Kosovo, Albania, Slovenia, Romania, Moldavia, Macedonia, Grecia e Turchia europea.

È curioso come proprio quest’ultima, la Turchia, pur costituendo una parte minima dei Balcani ne abbia decretato il nome e ne abbia profondamente influenzato la cultura. E in questa dinamica di influssi culturali, la musica vale come paradigma esemplare.

Pur trattandosi infatti di una musica europea in tutto e per tutto, quella che nel corso dei secoli è andata sviluppandosi nei Balcani ha assunto caratteristiche che l’hanno differenziata e tuttora la distinguono dalle altre musiche continentali. Un ritmo in undici ottavi, ad esempio, non si trova in nessuna altra musica d’Europa. E oltre alle componenti ritmiche e metriche irregolari – che regalano alla musica balcanica quell’affascinante sapore d’Asia – anche certi andamenti melodici melismatici della musica balcanica portano l’ascolto lontano dai canoni del vecchio continente, questa volta in direzione dell’Africa araba.

Se a quest’influenza turca si aggiungono le tradizioni cristiane di Bisanzio e quelle giudaiche della Diaspora si giunge infine a comporre un quadro davvero eterogeneo, ma che nella complessità delle proprie origini ha saputo definire un carattere preciso e resistente nel tempo. Così la musica balcanica si trova oggi in una condizione di vitalità assolutamente invidiabile: per la portata comunicativa che la tradizione riesce a mantenere e per le nuove creatività che senza sosta ne rinverdiscono il repertorio.

**IL CONCERTO SARÀ RIPROPOSTO LUNEDÌ 31 GENNAIO, ORE 20.30, PRESSO IL RISTORANTE GRAND CAFÉ AL PORTO DI LUGANO.**

**È POSSIBILE LA PRENOTAZIONE CHIAMANDO ALLO 091 910 51 30. POSTI LIMITATI.**

**DOMENICA 6 FEBBRAIO ORE 17.00**  
**RIVA SAN VITALE OSTERIA TEATRO UNIONE**  
**CONCERTO MOSAICO**  
**IN COLLABORAZIONE CON L'ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA**

## VIRTUOSITÀ RUSSE

**DENIS MONIGHETTI** violino e viola  
**PIOTR NIKIFOROV** violino

IL CONCERTO SARÀ SEGUITO DA UNA DEGUSTAZIONE DI VINI CURATA DALLA TENUTA VITICOLA ROBERTO E ANDREA FERRARI DI STABIO.  
CONSIGLIAMO LA PRENOTAZIONE A CHI VOLESSE CENARE PRESSO L'OSTERIA TEATRO UNIONE.

**OSI**  
Orchestra  
della Svizzera  
italiana



RIVA S. VITALE

  
**OSTERIA UNIONE**

**ALFRED SCHNITKE**  
1934-1998

**BÉLA BARTÓK**  
1881-1945

**HENRYK WIENIAWSKI**  
1835-1880

**LUDWIG SPOHR**  
1784-1859

**SERGEJ PROKOF'EV**  
1891-1953

**WOLFGANG AMADEUS MOZART**  
1756-1791

**SCOTT JOPLIN**  
1867-1917

MOZ-ART À LA HAYDN, PER DUE VIOLINI  
Allegretto – Maestoso – Allegro

DA 44 DUETTI PER DUE VIOLINI  
Slovakian Song n. 8 – Pillow Dance n. 14 –  
Dance of the fly n. 22 – Dancing Song n. 32 –  
Ruthenian Dance n. 35 – Scherzo n. 41 – Pizzicato n. 43

TEMPO DI SALTARELLA PER DUE VIOLINI

DUETTO OP. 9 N.1 PER DUE VIOLINI  
Allegro – Poco Adagio – Allegro

SONATA PER 2 VIOLINI OP. 56  
Andante cantabile – Allegro

MINUETTO – RONDO ALLA TURCA  
PER DUE VIOLINI

THE ENTERTAINER PER VIOLINO E VIOLA

## DUO DI VIOLINI?

Un pezzo per due violini è una sconfitta in partenza.

Sommare due strumenti uguali non è per nulla facile, perché al posto di una ricchezza di timbri, di una diversità di tecniche e di una varietà di effetti ci si trova in mano due volte la stessa cosa: due volte i pregi e due volte i difetti di un unico strumento.

E in un'accezione collettiva della musica – che sia cameristica o orchestrale – il violino di difetti non ne ha pochi. La caratteristica strumentale del suono acuto e “dolce” lo rende infatti inadatto a un discorso armonico che sia completo, a una presenza ritmica che sia incisiva, a una varietà timbrica che sia sorprendente. Non a caso in tre secoli di orchestra sinfonica ai violini è toccato quasi sempre e quasi esclusivamente il ruolo di “portatori di melodia”.

E quindi?

Data una simile evidenza, che appare appunto come una sconfitta a priori, è senza dubbio affascinante lasciarsi stupire dal contrario: dalla tavolozza multicolore e multitematica che i compositori di tutte le epoche hanno saputo valorizzare nel creare musiche per due violini.

Come Béla Bartók, che nella ricerca di essenzialità attraverso le piccole forme ha trovato nel duo violinistico un mezzo tanto duttile quanto efficace.

Come Henryk Wieniawski che, partendo da un virtuosismo strumentale padroneggiato in prima persona, ha saputo piegare la tecnica violinistica ad ogni tipo di espressività.

Come Sergej Prokof'ev, che ascoltato presso un collega un pessimo esempio di duo violinistico nel 1932 volle cimentarsi in questa insolita combinazione strumentale, partorendo la pagina liricamente più vivida del suo decennio compositivo.

Come Ludwig Spohr, pioniere romantico dell'arte violinistica, che trasferì nei due soli strumenti la profonda conoscenza dell'intera macchina orchestrale.

Come Alfred Schnittke, che con ironia verso i due geni del classicismo Mozart e Haydn nel 1977 ha riattualizzato la formula del Concerto Grosso barocco.

O come i trascrittori che sono riusciti a partire dalle frizzanti note del mozartiano “Rondò alla Turca” e dei ragtimes di Scott Joplin per compiere una convincente metamorfosi strumentale.

**IL CONCERTO SARÀ RIPROPOSTO LUNEDÌ 7 FEBBRAIO, ORE 20.30, PRESSO IL RISTORANTE GRAND CAFÉ AL PORTO DI LUGANO.**

**È POSSIBILE LA PRENOTAZIONE CHIAMANDO ALLO 091 910 51 30. POSTI LIMITATI.**

**DOMENICA 13 FEBBRAIO ORE 17.00**  
**RIVA SAN VITALE OSTERIA TEATRO UNIONE**  
**CONCERTI MOSAICO**  
**IN COLLABORAZIONE CON L'ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA**

## L'UNGHERIA DI JOHANNES BRAHMS

**TAMÁS MAJOR** violino  
**MONICA BENDA** viola  
**TAISUKE YAMASHITA** violoncello  
**CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI**  
**SERGIO DE LOS COBOS** pianoforte

**JOHANNES BRAHMS**  
1833-1897

**DANZE UNGHERESI PER PIANOFORTE SOLO**  
N. 2 E N. 5

**QUARTETTO N. 1 IN SOL MINORE, OP. 25**  
**Allegro – Intermezzo: Allegro, ma non troppo – Andante**  
**con moto – Rondo alla zingarese: presto**

**IL CONCERTO DI DOMENICA SARÀ SEGUITO DA UNA**  
**DEGUSTAZIONE DI VINI CURATA DALLA CASA VINICOLA**  
**CANTINE LATINI DI TREMONA.**

**OSI**  
Orchestra  
della Svizzera  
italiana



  
**OSTERIA UNIONE**

### DI SUCCESSI IMPREVISTI

Il successo di un'opera non è una variabile che può essere controllata da chi l'opera la crea: magari fosse così! Ciononostante — con una certa dose di oggettività e di autocritica da parte del creatore — non è infrequente che un compositore si renda conto del valore generale di una sua partitura, prevedendone l'esito presso la critica e presso il pubblico.

Questo non è però stato il caso di Johannes Brahms, soprattutto in relazione al Quartetto n. 1 in sol minore op. 25 e alle Danze Ungheresi. Il primo — che si annovera tra le composizioni cameristiche giovanili — ottenne un'accoglienza piuttosto tiepida, venendo anche criticato da musicisti influenti e vicini all'autore come il violinista Joseph Joachim. E questo malgrado Brahms, nel corso dell'anno 1861, avesse intensamente lavorato alla stesura della partitura, ritenendola infine buona al punto da offrirne la prima esecuzione a Clara Schumann.

Le Danze Ungheresi, invece, non vennero considerate in modo particolare dal loro autore, tanto che Brahms non le degnò nemmeno di un apposito numero d'opera. All'origine di queste Danze c'erano alcune melodie zigane (e non il vero folklore musicale ungherese, che sarebbe stato conosciuto solo nel corso del secolo successivo) che Brahms poté ascoltare dai musicisti di strada nella Vienna ottocentesca. E non di rado queste melodie — opportunamente riviste e arricchite — andavano a completare i programmi dei concerti che il compositore soleva tenere al pianoforte. Di queste "melodie sparse" nel 1869 Brahms diede una prima stesura completa per pianoforte a quattro mani, intitolandole appunto Danze Ungheresi. Un secondo libro di Danze venne pubblicato qualche anno più tardi, così come alcune trascrizioni per pianoforte a due mani. E anche in questi casi Brahms non appose alle partiture nessun numero d'opera, non ritenendo il materiale del tutto originale e quindi non completamente suo.

Ma nel frattempo le Danze Ungheresi erano diventate un caso vero e proprio. Per il grande successo ottenuto presso il pubblico, per le dispute legali tra gli editori degli originali e delle trascrizioni, per le accuse di plagio da parte di amici di giovinezza di Brahms. E attraverso tutto questo tali "figli non riconosciuti" contribuirono ad assicurare al loro genitore una fama imperitura.

**IL CONCERTO SARÀ RIPROPOSTO LUNEDÌ 14 FEBBRAIO, ORE 20.30, PRESSO IL RISTORANTE GRAND CAFÉ AL PORTO DI LUGANO.**

**È POSSIBILE LA PRENOTAZIONE CHIAMANDO ALLO 091 910 51 30. POSTI LIMITATI.**

**DOMENICA 27 FEBBRAIO ORE 10.30**  
**MENDRISIO MUSEO D'ARTE**  
**CONCERTO DA CAMERA**

**GIANPAOLO GUATTERI** viola  
**SERGIO VECERINA** pianoforte

**PAUL HINDEMITH**

1895-1963

MEDITATION

**ROBERT SCHUMANN**

1810-1856

ADAGIO E ALLEGRO IN LA BEMOLLE MAGGIORE, OP. 70

**DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ**

1906-1975

SONATA PER VIOLA OP. 147

Moderato – Allegretto – Adagio

IL CONCERTO SARÀ SEGUITO DA UNA DEGUSTAZIONE  
DI VINI CURATA DALLA CANTINA CAVALLINI DI CABBIO.



**GIAN PAOLO GUATTERI** ha studiato con Alfonso Ghedin e Tito Riccardi presso i conservatori di Parma e Milano dove si è diplomato a pieni voti, perfezionandosi successivamente con Gerard Ruymen alla Musikhochschule Köln. Ha condotto una carriera quale solista e prima viola che lo ha portato ad esibirsi regolarmente per importanti istituzioni musicali quali Teatro Comunale di Firenze, Teatro Alla Scala di Milano, Teatro Carlo Felice di Genova, Filarmonica Toscanini di Parma, Salzburger Sinfonietta, European Community Chamber Orchestra, Orchestra della Svizzera Italiana. Ha collaborato con celebri direttori d'orchestra quali Riccardo Muti, Riccardo Chailly, Lorin Maazel, Frans Brüggen e ha suonato in molte formazioni cameristiche con strumentisti quali Dmitry Sitkovetsky, Uto Ughi, Mario Brunello, Enrico Dindo, Omar Zoboli. Ha partecipato a due edizioni consecutive del Tokyo Stradivarius Summit suonando la viola "Mahler" 1672 del celebre liutaio cremonese, insieme a Kolja Blacher, Miklós Perény, Julius Berger, Ivry Gitlis. Insegna viola presso il conservatorio di Milano e svolge corsi di perfezionamento a Lugano, Parma e Montpellier.

**SERGIO VECERINA** ha iniziato a sette anni lo studio del pianoforte, formandosi presso il conservatorio di Milano con Antonio Ballista e ottenendo nel 1989 il diploma sotto la guida di Isabella De Carli. Ha proseguito gli studi pianistici con i concertisti Riccardo Zadra e Massimiliano Damerini. Successivamente si è diplomato anche in composizione e in direzione d'orchestra, perfezionandosi in questa disciplina con Gianluigi Gelmetti e Aldo Ceccato. Intensa è stata la sua attività pianistica, che lo ha visto impegnato sia come solista che in formazioni da camera con eminenti esponenti del panorama musicale italiano, ottenendo riconoscimenti in diversi concorsi e dalla critica. Come direttore ha collaborato con orchestre quali I Pomeriggi Musicali, Cantelli Milano, Filarmonica della Sardegna, Filarmonica di Lviv, Kyoto Philharmonic Chamber Orchestra, l'Orchestra di Sofia e la Filarmonica di Stato della Karelia. È direttore artistico della scuola di musica della Città di Meda.

#### **CANTINA CAVALLINI**

La cantina di vinificazione è a Cabbio, alta Valle di Muggio. Coltiva 2,5 ha di cui 0,5 a Obino – Castel S. Pietro. Il vigneto di Obino si estende sulle pendici della chiesa ed è costituito da ceppi innestati con marze di vecchie varietà di Merlot. Il vigneto è vincolato a livello naturalistico per garantire la biodiversità della collina. Membro dell'associazione svizzera dei viticoltori-vinificatori.

**SABATO 12 MARZO ORE 20.30**  
**MENDRISIO CENTRO MANIFESTAZIONI MERCATO COPERTO**  
**CONCERTO**

## **ORCHESTRA DI FIATI DELLA SVIZZERA ITALIANA**

**FRANCO CESARINI direttore**

**MICHAEL DAUGHERTY**  
1954

**NIAGARA FALLS**

**JEAN BALISSAT**  
1936-2007

**SONGES D'AUTOMNE**

SINFONIETTA FOR BAND

**Moderato sostenuto e poco rubato – Allegro non troppo  
ma risoluto – Tempo di marcia funebre – Rondò, Allegro giocoso**

**RON NELSON**  
1929

**ASPEN JUBILEE**

**FISHER TULL**  
1934-1994

**SAGA OF THE CLOUDS**

**Stratus – Cirrus – Cumulo Nimbus**

**FRANCO CESARINI**  
1961

**POEMA ALPESTRE, OP. 21**

**Nebbia – Della malinconia – Luce improvvisa –  
Operationes Spirituales – Alpeggio –  
Tormenta – Dello Stato Divino**

Sonorità ricche di colore accanto all'uso di materiale tematico ridottissimo, contraddistinguono la seducente opera "Niagara Falls" dell'americano Michael Daugherty. Qui elementi stilistici eterogenei si fondono in un amalgama sorprendentemente omogeneo e coerente. Il brano descrive il tipico viaggio in battello che conduce i turisti ai piedi delle imponenti cascate del Niagara.

Atmosfere cupe ed intense caratterizzano invece "Songes d'automne" dello svizzero Jean Balissat. Con il suo lavoro Balissat è riuscito a far breccia negli ambienti musicali più conservatori, coinvolgendo musicisti dilettanti su vie nuove: tecniche aleatorie, uso di nastro magnetico pre-registrato, scomposizione dell'organico in diversi gruppi.

Ron Nelson ha dato un notevole contributo allo sviluppo del repertorio originale per orchestra di fiati. Le sue composizioni si distinguono per la continua ricerca di nuove sonorità, aggiungendo nuovi strumenti all'organico tradizionale. "Aspen Jubilee", è un omaggio alla bellezza delle montagne del Colorado. Il brano non è strettamente descrittivo, ma evoca genericamente l'imponenza delle pareti rocciose, sormontate dall'abbacinante sfavillare delle cime innevate, la bellezza del cielo notturno illuminato dalle stelle.

Fisher Tull è stato un compositore ed arrangiatore particolarmente versatile. Le sue composizioni per orchestra di fiati si sono contraddistinte fin dagli anni Sessanta per la loro originalità. "Saga of the Clouds" è un'opera che fa frequente uso di elementi aleatori e che si basa su un materiale tematico modale. Questa peculiarità conferisce un carattere inconfondibile ai vari movimenti, che si stampa indelebilmente nella memoria dell'ascoltatore.

"Poema alpestre" di Franco Cesarini è una composizione che si ispira al romanzo di Thomas Mann "La montagna incantata". I sette tempi che costituiscono il brano confluiscono l'uno nell'altro senza interruzione.

1. Nebbia: la montagna era invisibile, immersa completamente nella nebbia e soltanto qua e là comparivano una cupola, una vetta, una sporgenza di roccia.
2. Della malinconia: le pallide alture sembrava non avessero limite. Non era visibile alcuna vetta, alcuna linea di contorno; era il nulla, velato di vapori.
3. Luce improvvisa: verso mezzogiorno il sole rompeva le nubi mostrando il desiderio di sciogliere la nebbia in azzurro.
4. Operationes Spirituales: lo scenario vicino appariva fantastico, mentre lo sfondo lontano del paesaggio, risvegliavano sentimenti di elevazione e santità.
5. Alpeggio: capre dal pelame lungo saltavano di masso in masso, sorvegliate da un giovane pastore seduto sopra un'altura.
6. Tormenta: raffiche di una forza opprimente imprimevano al nevischio un movimento orizzontale impetuoso e selvaggio.
7. Dello Stato Divino: il paesaggio si apriva in un crescente splendore. Un arcobaleno si tese con tutti i suoi colori che: un'immensa beatitudine di luce, di purezza profonda e celestiale.

**DOMENICA 20 MARZO ORE 17.00**  
**RANCATE CHIESA SANTO STEFANO**  
**CONCERTO VOCALE**

## **VOX ÀLTERA ENSEMBLE**

**MASSIMILIANO PASCUCCI direttore**  
**BARBARA ZANICHELLI soprano e solista**  
**SILVIA FRIGATO soprano**  
**ALENA DANTCHEVA contralto**  
**MARTINA BELLI contralto**  
**GIANLUCA FERRARINI tenore,  
baritono e solista**  
**RAFFAELE GIORDANI tenore e baritono**  
**ADRIANO GAGLIANELLO tenore e baritono**  
**MATTEO BELLOTTO basso**  
**LUCIANO ZAMPAR percussioni**

**GAVIN BRYARS**  
1943

“A QUALUNQUE ANIMALE”, MADRIGALE A 8 VOCI

**THOMAS WEELKES**  
1575-1623

“O CARE, THOU WILT DESPATCH ME”, MADRIGALE A 5 VOCI

**GAVIN BRYARS**  
**JOHN WILBYE**  
1574-1638

“POI CHE VOI ET IO PIÙ VOLTE ABBIAM PROVATO”, MADRIGALE A 6 VOCI

“DRAW ON, SWEET NIGHT” MADRIGALE A 6 VOCI

**GAVIN BRYARS**  
**JOHN WARD**  
1571-1638

“NON VEGGIO OVE SCAMPAR MI POSSA ORMAI”, MADRIGALE A 6 VOCI

“COME, SABLE NIGHT”, MADRIGALE A 6 VOCI

**GAVIN BRYARS**  
**THOMAS TOMKINS**  
1572-1656

“CHE FAI, CHE PENSI?”, MADRIGALE A 6 VOCI

“O SING UNTO THE LORD A NEW SONG”, ANTHEM A 7 VOCI

**GAVIN BRYARS**  
**HENRY PURCELL**  
1659-1695

“MORTE (H)À SPENTO”, MADRIGALE A 6 VOCI

“HEAR MY PRAYER, O LORD”, ANTHEM A 8 VOCI

**GAVIN BRYARS**  
**ROBERT PEARSAL**  
1795-1856

“MARCONI'S MADRIGAL” PER 2 SOLI, 4 VOCI E PERCUSSIONI

“LAY A GARLAND”, MADRIGALE A 8 VOCI

**GAVIN BRYARS**

“A LA DOLCE OMBRA”, MADRIGALE A 8 VOCI

**VOX ÀLTERA ENSEMBLE** vocale e strumentale italo-svizzero specializzato nel repertorio della musica contemporanea. È stato creato alla fine del 1999 da Massimiliano Pascucci in occasione della terza edizione del Concorso internazionale “Luca Marenzio”, dedicato a formazioni madrigalistiche vocali a cappella, dove ha ottenuto il primo premio come “gruppo-rivelazione per l’unione di musica del repertorio storico e coreografia contemporanea”.

Dal 1999 al 2010 il Vox Àltera Ensemble si è esibito in Italia e in Svizzera, tenendo più di dieci concerti nel Canton Ticino: per la RSI diretti da Giorgio Bernasconi nel poema ‘L’Homme et son Désir’ di Darius Milhaud per soli e orchestra; per la stagione de “I Vespérali” nella cattedrale di San Lorenzo a Lugano nel 2004 con un programma sacro antico e contemporaneo e nel 2010 con la ‘Passio’ di Arvo Pärt; nella chiesa di San Rocco e di Santa Teresa, per la prima assoluta e una replica della Cantata spirituale ‘A te che per sempre’ di Massimiliano Pascucci; al Teatro Nuovostudiofoce per la prima mondiale dell’opera “Josef K: il processo continua” di Francesco Hoch su testo di Franz Kafka; a Castel San Pietro per la stagione polifonica ‘Cantar di pietre’, con un programma monografico dedicato ai grandi mottetti da 5 a 8 voci di Luca Marenzio; a Vico Morcote per la stagione concertistica ‘Ceresio Musica Estate’, con un programma antico e contemporaneo interamente profano e due prime esecuzioni assolute di Francesco Hoch.

Proprio nell’ambito delle prime esecuzioni assolute il Vox Àltera Ensemble vanta un’importante esperienza, avendo collaborato con i compositori Giancarlo Facchinetti, Romano Pezzati, Michele Tadini, Gavin Bryars e Francesco Hoch.

La Pirelli, grazie all’interessamento del compositore Pietro Pirelli, ha prodotto con la casa discografica Rivaolto il suo primo CD del gruppo: “Musica delle Sfere”, una selezione di musiche sacre polifoniche a cappella dal sec XII al sec. XXI.

Nel 2007 la casa editrice ‘alla chiara fonte’ di Lugano ha commissionato a Massimiliano Pascucci la Cantata ‘A te che per sempre’ per voci e strumenti, su testo di Vincenzo Guarracino, producendone poi anche la stampa della partitura e la registrazione ‘live’ nel loro secondo CD. Nel novembre 2010 è uscito il terzo CD ‘Al suon dell’acque scriva’, dedicato all’inedito ‘Secondo libro di madrigali’ a 6 voci e ad altri madrigali sciolti a 8 voci del compositore contemporaneo Gavin Bryars, su testi dal ‘Canzoniere’ di Petrarca. [www.voxaltera.com](http://www.voxaltera.com)

**DOMENICA 27 MARZO ORE 17.00**  
**CASTEL SAN PIETRO CHIESA SANT'EUSEBIO**  
**CONCERTO**

**GIORGIO TRUCCO** *tenore*  
**PAOLO RUSSO** *tromba*  
**CLAUDE HAURI** *violoncello*  
**DANIEL MOOS** *organo*

**MUSICHE DI ANTONIO VIVALDI, JOHANN SEBASTIAN BACH,  
GEORGES BIZET, CÉSAR FRANCK, GIACOMO PUCCINI**



COMUNE DI  
CASTEL S. PIETRO

**GIORGIO TRUCCO** compie gli studi musicali presso il conservatorio di Milano. Pluripremiato, debutta al Teatro alla Scala nel 1999 nella produzione "Nina, o la Pazza per amore" sotto la direzione di Riccardo Muti. Segue un lungo elenco di opere in cui ricopre ruoli di primo piano: "Don Giovanni", "Elisir d'amore", "Barbiere di Siviglia", "Così fan tutte", "Il flauto magico", "Cenerentola", "L'incoronazione di Poppea", "Il marito disperato", "Turandot", "Semiramide", "Tancredi", "Manon Lescaut", "Macbeth" e molte altre ancora in teatri e festival quali Maggio Musicale Fiorentino, Rossini Opera Festival, Teatro San Carlo di Napoli, a Busseto, Atene, San Gallo, Pesaro, Reggio Calabria, Verona, Concertgebouw di Amsterdam e sotto la direzione di Gerard Albrecht, Ivor Bolton, Giuliano Carella, Alessandro de Marchi, Marco Guidarini, Riccardo Muti e Zubin Metha.

**PAOLO RUSSO** ha iniziato gli studi al conservatorio di Matera diplomandosi in tromba nel 1983. Nel 1984 ha vinto il concorso nazionale per tromba presso l'Orchestra di fiati di Milano, dove è stato attivo per dieci anni. Dal 1995 è titolare della cattedra di tromba al conservatorio di Torino. Ha collaborato con le orchestre Sinfonica Rai di Milano, Teatro Alla Scala, National Symphony di Washington e Sinfonica nazionale RAI di Torino, sotto la direzione di direttori quali Daniel Barenboim, Riccardo Muti, Riccardo Chailly, Georges Prêtre, Mstislav Leopoldovi Rostropovi, Jeffrey Tate, Eliahu Imbal e Rafael Frühbeck de Burgos. Ha collaborato con Mediaset partecipando a trasmissioni televisive: registrazioni e concerti con Salvatore Accardo, Amy Stewart, Jerry Lewis, Ron, Barry White e Renato Zero.

**CLAUDE HAURI** violoncello solista dell'Ensemble Nuovo Contrappunto di Firenze e dell'Ensemble Algoritmo di Roma, ha suonato come primo violoncello nella Youth World Orchestra delle Jeunesses Musicales. Quale solista e in gruppi da camera ha tenuto concerti in tutta Europa, in Australia e in Sud America in festival quali Amici della Musica di Palermo, Biennale di Venezia, Unione Musicale di Torino, National Academy Melbourne, Teatro El Circulo, Rosario, Fundacion Kinor Buenos Aires. In qualità di solista con orchestra ha suonato sotto la direzione di Denise Fedeli, Piero Gamba, Reinaldo Zemba e Luis Gorelick. Membro del Quartetto Borromini e del Trio des Alpes, dedica particolare attenzione al repertorio contemporaneo. Moltissime le prime esecuzioni, spesso a lui dedicate, e le collaborazioni con compositori quali Salvatore Sciarrino, Luis De Pablo, Alfred Knüsel, Paul Glass. Suona uno splendido violoncello di Gian Battista Zanoli, liutaio italiano del '700.

**DANIEL MOOS** diplomatosi presso il Conservatorio della Svizzera italiana nel 1989, ha studiato con Irwin Gage alla Musikhochschule di Zurigo frequentando corsi di perfezionamento a Vienna, Bayreuth e Roma. Premiato nel 1990 al Concorso "Orpheus Konzerte" di Zurigo e nel 1991 al concorso "Zürcher Forum", tra il 1990 e il 1998 ha collaborato in più di 150 recite presso l'Opera di Zurigo in qualità di pianista. Ha seguito studi di direzione d'orchestra a Vienna, dove è stato allievo di Bruno Weil e Julius Kalmar presso la locale Musikhochschule. Svolge un'intensa attività concertistica e di produttore con più di dieci produzioni all'attivo: dal musical alla musica da camera, al recital d'opera fino all'operetta.

**DOMENICA 10 APRILE ORE 17.00**  
**MENDRISIO CHIESA DEI CAPPUCCINI (PRESSO ACCADEMIA DI ARCHITETTURA)**  
**CONCERTO DA CAMERA**

**ALBERTO MARIA RUTA** violino  
**ALAIN MEUNIER** violoncello  
**ANTONELLO CANNAVALE** pianoforte

**FRANZ JOSEPH HAYDN**  
1732-1809

TRIO IN MI MAGGIORE HOB. XV N. 28  
Allegro moderato  
Allegretto  
Finale: Allegro

**ROBERT SCHUMANN**  
1810-1856

FANTASIESTÜCKE OP. 88  
Romanze  
Humoreske  
Duett  
Finale

**DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ**  
1906-1975

TRIO IN MI MINORE, OP. 67  
Andante  
Allegro ma non troppo  
Largo  
Allegretto

**ALBERTO MARIA RUTA** si è inizialmente formato con Giovanni Leone e poi con Yfrah Neaman presso la Guildhall School di Londra e con Pavel Vernikov ed Ilya Grubert presso la Scuola di Musica di Fiesole. Si è esibito per le più prestigiose società di concerti italiane in formazioni cameristiche con artisti quali Franco Petracchi, Danilo Rossi, Alain Meunier, Andrea Lucchesini, François-Joël Thiollier, Bruno Canino e Pier Narciso Masi.

È primo violino e fondatore del Quartetto d'archi Savinio – premiato in importanti concorsi quali il Šostakovic di Mosca – col quale è impegnato in un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero (Regno Unito, Francia, Spagna, Turchia, Russia, Brasile, Stati Uniti). Di recente ha pubblicato i 6 Quartetti di Luigi Cherubini in un doppio CD per l'etichetta Stradivarius.

Alberto Maria Ruta è spesso invitato a tenere masterclass di violino, musica da camera e preparazione orchestrale.

**ALAIN MEUNIER** è uno degli ultimi veri eredi della prestigiosa scuola violoncellistica francese di Maurice Gendron, André Navarra, Pierre Fournier e Paul Tortelier. Musicista generoso e delicato è un vero cultore delle discipline umanistiche e strenuo difensore dei compositori contemporanei. Il profondo interesse per la musica da camera lo ha portato ad esibirsi nelle più prestigiose sale da concerto d'Europa. È ospite abituale nei più importanti festival musicali francesi, come anche a Marlboro e Sarasota (USA) e al Festival Internazionale di Musica di Napoli. Fra le sue numerose incisioni discografiche si segnalano il Trio op.11 di Beethoven con Rudolf Serkin (pianoforte) e Richard Stoltzman (clarinetto), le Sonate per violoncello e pianoforte di Debussy, di Hindemith e di Malipiero, il "Quatuor pour la fin du temps" di Messiaen e le Sonate a quattro di Rossini. Recentemente ha registrato le Suites per violoncello solo di Bach, ricevendo ottime recensioni dalla stampa specializzata. Alain Meunier, nato nel 1942, si è diplomato presso il Conservatorio nazionale superiore di Parigi e ha vinto quattro primi premi, in violoncello, piccolo complesso orchestrale, musica da camera ed estetica musicale. Insegna musica da camera al conservatorio di Parigi e tiene numerose masterclass negli Stati Uniti, in Europa e in Giappone. È direttore artistico del Concorso Internazionale per Quartetto d'archi di Bordeaux.

**ANTONELLO CANNAVALE** Privilegiando il repertorio cameristico si esibisce per importanti festivals musicali insieme ad artisti di calibro internazionale. Con Alberto Maria Ruta ha eseguito le più belle pagine del repertorio cameristico, come l'integrale delle sonate di Beethoven, Brahms e Prokof'ev. Un recital del duo è stato recentemente trasmesso da Radio Vaticana e da Rai Radio Tre.

Insieme al pianista Francesco Caramiello è ideatore del Duo Wunderkammer, impegnato nella ricerca e diffusione del repertorio per due pianoforti di rara esecuzione. Ha recentemente eseguito la Nona Sinfonia di Beethoven nella trascrizione di Franz Liszt per due pianoforti con il coro del Teatro San Carlo di Napoli.

Dopo gli studi pianistici e di composizione presso il conservatorio di Napoli, si è specializzato in musica da camera presso l'Accademia pianistica di Imola e la Scuola superiore internazionale del Trio di Trieste. È docente di musica da camera al conservatorio di Rodi Garganico e ai corsi di perfezionamento del Gubbio Summer Festival.

**LUNEDÌ DI PASQUA 25 APRILE ORE 11.00**  
**SERPIANO CHIESA ANNESSA ALL'ALBERGO**  
**CONCERTO FESTIVO**

**STEFANO MAFFIZZONI** flauto  
**VALTER FAVERO** pianoforte

**ALBERT FRANZ DOPPLER** FANTASIA PASTORALE UNGHERESE, OP. 26  
1821-1883

**ALAIN MARION**  
1938-1998

FANTASIA SULL'OPERA RIGOLETTO DI GIUSEPPE VERDI

**FRANÇOIS BORNE**  
1840-1920

FANTASIA BRILLANTE SULL'OPERA CARMEN  
DI GEORGES BIZET

**CÉSAR FRANCK**  
1822-1890

SONATA IN LA MAGGIORE  
Allegretto moderato  
Allegro  
Recitativo fantasia  
Allegretto poco mosso

DOPO IL CONCERTO È POSSIBILE PRANZARE  
NELL'ANNESSO RISTORANTE.  
È CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE (091 986 20 00).

*piacere*  
**SERPIANO**  
gastronomia - natura - cultura - wellness

#### STEFANO MAFFIZZONI

A soli sedici anni si è diplomato con il massimo dei voti, perfezionandosi successivamente con eccellenti maestri quali Severino Gazzelloni, Aurèle Nicolet, Wolfgang Schulz. In veste di solista ha suonato con le orchestre State of México Symphony, Albuquerque Symphony, Hong Kong Sinfonietta, I Solisti Veneti, National Radio Symphony of Bulgaria, Accademia i Filarmonici, Sofia Chamber, Vivaldi Concert, Macedonian Symphony, Vidim Symphony, Washington State Symphony.

È stato protagonista in prestigiose sedi come la Royal Albert Hall di Londra, la Guangdong Xinghai Symphony Hall in Cina, il Pantheon di Roma, il Royal Durst Theatre di Washington, il Teatro San Benito Abad di Città del Messico, la Sala Verdi di Milano, la Joaquín Rodrigo Concert Hall di Madrid, la Concert Hall Bulgaria di Sofia, il Teatro Grande di Brescia, la Sala Mozart dell'Accademia Filarmonica, l'Auditorium Gasteig di Monaco di Baviera e il Teatro Bibiena di Mantova.

#### VALTER FAVERO

Ha conseguito il diploma in pianoforte presso il conservatorio di Castelfranco Veneto con il massimo dei voti e la lode. Si è poi perfezionato con Mario Brunello, Pier Narciso Masi e Aldo Ciccolini, frequentando inoltre il corso di musica da camera all'Accademia Pianistica di Imola tenuto da Alexander Lonquich. Si è esibito in prestigiose sale da concerto quali la Town Hall di Sydney, la Chapelle Historique du Bon-Pasteur di Montréal, il Centrepoin di Nepean, la Casa della Cultura di Sofia, l'Hardotèneti Muzeum di Budapest, la Wagner Zale di Riga, il Monestir De Sant Pere a Camprodon in Spagna per il XXII Festival Isaac Albènz, la Biblioteca de Catalunya a Barcellona, la Rocca Sforzesca di Imola, il Teatro degli Industri di Grosseto, il Palazzo Siotto di Cagliari, il Teatro Alighieri di Ravenna, il Teatro Kursaal di Bari, il Teatro Bibiena di Mantova. È docente presso il conservatorio di Castelfranco Veneto e direttore dell'Istituto Musicale Malipiero di Asolo.

## **SOCI SOSTENITORI**

**BANCA RAIFFEISEN DEL BASSO MENDRISIOTTO**

**BANCA DEL GOTTARDO**

**BANCA DELLO STATO DEL CANTON TICINO**

**GLOBUS GATEWAY TOURS SA, GRANCIA**

**GRIDECONT SAGL, CHIASSO**

**MUNICIPIO DI GENESTRERIO**

**MUNICIPIO DI RIVA SAN VITALE**

**ARGOR-HAEREUS SA, MENDRISIO**

**GARNI SPORT, MENDRISIO**

**LA BOTTEGA DEL PIANOFORTE, LUGANO**

**SIG. PIER MARIA CALDERARI, RANCATE**

**DANIELA AIRAGHI, SAN PIETRO DI STABIO**

**FRIESECKE-STUDTE JENNING, UTTWIL**

**HOTEL SERPIANO, SERPIANO**

**SIG.RI ALBERTO E ELEONORA LURÀ, MENDRISIO**

**MACELLERIA CEREGHETTI, CASTEL SAN PIETRO**

**SIG.RA ANGELINA QUADRANTI, CASTEL SAN PIETRO**

**SIG.RA FLORA RUCHAT, RIVA SAN VITALE**

**SIG.RI URSULA E WALTER SALA, SAN PIETRO DI STABIO**

**SIG.RA MÄGGI SCHÄR, RIVA SAN VITALE**

**SIG.RA DANIELA SCHLEWTTWEIN-GSELL, BASILEA**

**SIG.RI URSULA E PETER STEVENS, CASTEL SAN PIETRO**

**SIG. NIKLAUS STOCKER, RIVA SAN VITALE**

**ATENAEO DEL VINO, MENDRISIO**

**ING. MARCO BIANCHI, ROVIO**

**SIG.RA TIZIANA FERRAZZINI-TRAVELLA, BALERNA**

**SIG. LUIGI CENSI, BREGANZONA**

**SIG. FIORENZO CEREGHETTI, CASTEL SAN PIETRO**

**AZIENDA VINICOLA CHIODI SA, ASCONA**

**SIG.RI UMBERTO E TERESA COTTARELLI-GÜNTHER, CASTEL  
SAN PIETRO**

**GROTTO SCALINATA, TENERO**

**BAR PACE, CHIASSO**

**SIG. GIOVANNI CERACCHINI, CHIASSO**

**TIPOGRAFIA STUCCHI, MENDRISIO**

**MONN SA ABBIGLIAMENTO, BELLINZONA**

**FARMACIA LURÀ, MENDRISIO**

**DOTT. GIANNI CASANOVA, LUGANO**

**ARCH. FIORENZO NEURONI, RIVA SAN VITALE**

**SIG. CLAUDIO CHIESA - VACALLO**

**SIG.RA ERIKA BRAGLIA, MENDRISIO**

**SIG.RA DOROTEA BUSCHMANN, STABIO**

**SIG.RINA BRIGITTE WÖLFLI**

**SIG. FLAVIO MEDICI, MENDRISIO**

**SIG. ERMANNO GALFETTI, GENESTRERIO**



## **SI RINGRAZIANO**

DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA DEL CANTONE TICINO

COMUNE DI MENDRISIO

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO

COMUNE DI RIVA SAN VITALE

FONDAZIONE WINTERHALTER

PARROCCHIA DI MENDRISIO

PARROCCHIA DI RANCATE

OSTERIA TEATRO UNIONE

MUSEO D'ARTE MENDRISIO

HOTEL SERPIANO

ENTE TURISTICO DEL MENDRISIOTTO E BASSO CERESIO

BANCA RAIFFEISEN

Repubblica e Cantone Ticino  
DECS

**SWISSLOS**



**CITTÀ DI  
MENDRISIO**

**RAIFFEISEN**

